Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 18 Ottobre — Numero 248

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto del 6 gennaio 1895, n. V (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Avellino, in data del 18 ottobre 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È abrogata la tabella che stabilisce il numero delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Avellino, annessa al R. decreto del 6 gennaio 1895, n. V (Parte supplementare), ed è sostituita dalla tabella che fa seguito al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Avellino.

N. d'ordine	COMUNE sede di sezione	COMUNI che compongono la sezione
1	Accadia.	Accadia.
2	Altavilla Irpina.	Altavilla Irpina — Grottolella.
3	Andretta.	Andretta — Cairano — Morra Irpino.
4	Anzano degli Irpini.	Anzano degli Irpini.
5	Aquilonia.	Aquilonia.
6	Ariano di Puglia.	Ariano di Puglia — Villanova del Battista — Zungoli

N. d'ordine	COMUNE sede di sezione	COMUNI che compongono la sezione
7	Atripalda.	Atripalda — Ajello del Sabato — Cesinale — Montefredane — San Stefano del Sole — Tavernole San Felice.
8	Avellino.	Avellino — Bellizzi.
9	Bagnoli Irpino.	Bagnoli Irpino.
10	Bajano.	Avella — Bajano — Mugnano del Cardinale — Quadrelle — Sirignano — Sperone.
11	Bisaccia.	Bisaccia.
12	Calabritto.	Calabritto — Quaglietta — Senerchia.
13	Caposele.	Caposele.
14	Calitri.	Calitri.
15	Castelbaronia.	Carife — Castelbaronia — San Nicola — Trevico — Vallata.
16	Castelfranci.	Castelfranci.
17	Cervinara.	Cervinara — Rotondi — San Martino.
18	Chiusano.	Candida — Chiusano — Lapio — Manocalzati — Parolise.
19	Flumeri.	Flumeri.
20	Forino.	Contrada — Forino.
21	Frigento.	Frigento — Sturno — Villamaina —
22	Gesualdo.	Gesualdo.
23	Greci.	Greci — Savignano.
24	Grottaminarda.	Bonito — Grottaminarda — Melito V. B.
25	Guardia Lombarda.	Guardia Lombarda.
26	Lacedonia.	Lacedonia.
27	Lauro.	Damicello — Lauro — Marzano — Moschiano — Pago — Quindici — Taurano.
28	Lioni.	Lioni.
29	Mercogliano.	Capriglia — Mercogliano — Ospedaletto — Summonte.
30	Mirabella.	Fontanarosa — Mirabella — Taurasi.
31	Montecalvo Irpino.	Casalbore — Montecalvo Irpino — Sant'Arcangelo.
32	Monteleone di Puglia.	Monteleone di Puglia.
33	Monteforte Irpino.	Monteforte Irpino.
34	Montefusco.	Chianche — Chianchetelle — Montefusco — Petruro — San Paolo — San Pietro Indelicato — Torrioni.
35	Montella.	Cassano — Montella.
36	Montemarano.	Castelvetere — Montemarano.
37	Montemiletto.	Montemiletto — Torre Nocelle.
38	Monteverde.	Monteverde.
39	Montoro Superiore.	Montoro Superiore.
40	Montoro Inferiore.	Montoro Inferiore.
41	Nusco	Nusco.
42	Orsara.	Montaguto — Orsara.
43	Paternopoli.	Luogosano — Paternopoli — San Mango — Sant'Angelo all'Esca.
44	Pietradefusi.	Pietradefusi.
45	Pietrastornina.	Pietrastornina — Sant'Angelo Lascala — Roccabascerana.
46	Pratola Serra.	Montefalcione — Pratola Serra.
47	Rocchetta Sant'Antonio.	Rocchetta Sant'Antonio.
48	Sant'Angelo dei Lombardi.	Rocca San Felice — Sant'Angelo dei Lombardi — Torella.
49	San Sossio Baronia.	San Sossio Baronia.
50	Serino.	San Michele — Santa Lucia — Serino.
51	Solofra.	Sant'Agata di Sotto — Solofra.
52	Sant'Andrea di Conza.	Sant'Andrea di Conza.
53	Teora.	Conza — Teora.
54	Tufo.	Prato di P. U. — Tufo.
55	Volturara Irpina.	Salza Irpina — Sorbo Irpino — Volturara Irpina.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 novembre 1900 del Consiglio provinciale di Parma, approvata il 7 agosto corrente anno dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale venne decisa l'iscrizione, nell'elenco delle provinciali, della variante della strada Pellegrino-Salsomaggiore, dalla punta Davighi all'innesto con la strada della Brugnola, ora Marzaroli, di contro al confine fra le proprietà Ceriati e Redenti, e la cancellazione, dall'elenco stesso, dell'antica strada attraversante il caseggiato della Brugnola, abbandonata dalla Provincia fin dal 1873;

Vista la deliberazione 20 gennaio 1901, con la quale il Comune di Salsomaggiore ha annuito all'iscrizione fra le comunali della antica strada suaccennata;

Ritenuto che, pubblicata, a norma di legge, la deliberazione 19 novembre 1900 del Consiglio provinciale di Parma non vennero, contro di essa, prodotte opposizioni;

Ritenuto che la variante sovra descritta, costituendo una rettifica della preesistente strada Pellegrino-Salsomaggiore, divenuta indispensabile per l'aumentata importanza della stazione balnearia di Salsomaggiore, ha indubbiamente carattere per essere dichiarata provinciale;

Visti gli articoli 14 e 15 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritta, nell'elenco delle strade provinciali di Parma, la variante della strada Pellegrino-Salsomaggiore, dalla punta Davighi all'innesto con la strada della Brugnola, ora Marzaroli, di contro al confine fra le proprietà Ceriati e Redenti, ed è cancellata, dall'elenco stesso, l'antica strada attraversante il caseggiato della Brugnola, abbandonata dalla Provincia fin dal 1873.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 novembre 1900 del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 12 aprile 1901, con la quale venne decisa l'iscrizione, nell'elenco delle provinciali, del tratto della strada comunale di Ortezzano che serve di allacciamento della provinciale Monterubbianese col 2° tronco della provinciale di Valdaso, con sbocco presso il lato sinistro del ponte sull'Aso sotto Ortezzano;

Vista la deliberazione 9 giugno 1901, con la quale il Consiglio comunale di Ortezzano stabilì di cedere alla Provincia la strada suaccennata;

Ritenuto che, pubblicata, a norma di legge, la summenzionata deliberazione 19 novembre 1900 del Consiglio provinciale, non vennero, contro la medesima, prodotte opposizioni;

Ritenuto che il menzionato tronco di strada è, per le sue condizioni planimetriche ed altimetriche, perfettamente adatto al congiungimento di due strade provinciali ed ha i caratteri richiesti dalla legge per tale categoria di strade;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritto, nell'elenco delle provinciali di Ascoli Piceno, il tratto della strada comunale che serve di allacciamento della provinciale Monterubbianese al 2° tronco della provinciale di Valdaso, con sbocco presso il lato sinistro del ponte costruito sull'Aso presso Ortezzano.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 4 ottobre 1901:

Gabiati dott. Attilio, vice segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, dal 1° ottobre 1901.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 6 febbraio 1901:

Carcani Achille, archivista, lire 2420.
La Rosa Francesco, computista, lire 2400.
Amato Vincenza, ved. Butera, lire 1120.
Visca Giuseppe, guardia di finanza, lire 292,66.
Di Martino Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1122,80.
Oliveri Caterina, ved. Costa, lire 383,33.
Sorgente Domenico, guardia carceraria, lire 700.
Canepa Giov. Antonio, operaio di Marina, lire 725.
Romano Concetta, orfana di Raffaele, impiegato doganale, lire 127,50.
Melegari Carlo, orfano di Baldassare, colonnello, lire 1866,66.
Sergota Luigia, ved. Fasan, lire 188,33.
Capuano Rosa, ved. Michele, lire 150.
Natali Adelaide, ved. Calzolari, lire 343.
Maggi Luigi, usciere, lire 1056.
Colombini Italiano, capo operaio dei tabacchi, indennità, lire 2024.
Landolfi Catello, assistente, indennità, lire 660.
Roncaccia Alfredo, soldato, lire 300.
Moschini Nazzareno, guardia di finanza, lire 386,66.
Taglialatela Alberto, id. di città, lire 366,66.
Veneziani Carlo, capitano, lire 1206.
Leone Carmelo, furier maggiore, lire 762.
De Blasi Gaetano, aiutante nel Genio civile, lire 900.
Magani Giovanni, vice segretario, lire 2133.
Ponchielli Alcibiade, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 690.
Bonansea Emilio, furier maggiore, lire 741,60.
Recami Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Belleri Giuseppe, operaio della Guerra, lire 323,84.
Angelini Carlotta, ved. Serra, lire 2400.
Bortolussi Elena, ved. Michielietti, lire 155.
Bertieri Antonio, vice cancelliere, lire 1248.

Leoni Leonilda, ved. Belli, lire 494.
Saya Giuseppe, ved. *Rool* anzi Roll, lire 600.
Romagnoli Gaetano, ufficiale di scrittura, indennità, lire 2400.
Lucardi Augusto, capitano, lire 2752.
Felicita Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1750.
Dogliotti Caterina, ved. Bobbio, lire 1320.
Caramelli orfani di Carlo, capitano, lire 420.
Tonani Maria, ved. Griffini, lire 1100.
Crovetti Italia, ved. Quilici, lire 374,26.
Polledro Teresa, ved. Baldovino, lire 1866,66.
Gozzano Margherita, orfana di Francesco, lire 766,66 a carico della Cassa pensioni fra gl'impiegati ferroviari.
Pasquali Giovannni, operaio di Marina, lire 448,80.
Maggiani Luigi, id., lire 448,80.
Ciampa Domenico, sostituto segretario, lire 1728.
Baucia Ambrogio, maggiore, lire 3420.
Triani Angelo, tenente generale, lire 7660.
Domino Marco, maggiore, lire 3060.
Moretto Luigi, furier maggiore, lire 966.
Del Giudice Giovanni, capitano di Fregata, lire 4180.
Parisio Giovanni, commissario di Marina, lire 2723.
Barilli Stefano, ingegnere capo di finanza, lire 3262.
Magnani Francesco, sostituto procuratore del Re, lire 3293.
Sponzilli Ferdinando, maggiore, lire 3240.
Lombardi Dario, tenente colonnello, lire 4030.
Giuliani Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Batacchi Enrico, capitano, lire 2016.
Dalbuono Gaetano, id., lire 2752.
Carnevale Angelo, ingegnere Genio civile, lire 1733.
Gualini Giuseppe, id., lire 1650.
Gatti Giovanna, ved. Lazzara, lire 770.
Ciampini Giulia, ved. Giorgi, lire 711.
Bocconi Vittorio, guardia carceraria, indennità, lire 1425.
Rezzadore Girolamo, archivista, lire 2400.
Guarasci Francesco, sorvegliante forestale, lire 950.
Rosso Angela, ved. Tagliapietra, lire 241,66.
Valentini Maria Lucia, ved. Santagata, lire 1993,66.
Affluant Romana, ved. Genta, lire 250.
Barbato Carolina, ved. Castellano, lire 273,33.
Buonincontri Carmela, ved. De Vito, lire 1834.
Facchini Gioacchino, segretario, indennità, lire 3999,75.
Pascucci Icilio, fanalista, lire 672.
Zemide Giuseppe, professore, lire 2845.
Aliberti Secondo, operaio della Guerra, lire 418.
Da Fieno Carlotta, ved. Antoniazzi, lire 241,66.
Cabona Andrea, operaio della Guerra, lire 273.
Perni Maria, ved. Perondi, lire 974,66.
Celli Clarice, ved. Clari, lire 652,66.
Fossati Maddalena, ved. Jon, lire 481,66.
Nobili Luigi, guardia di città, lire 880.
Rimondi Adolfo, soldato, lire 300.
Santicchi Domenico, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Pistelli Luigi, id., lire 1650.
Primicerio Giacinto, id., lire 1750.

Con deliberazioni del 13 febbraio 1901:

Grigolato Luigia, ved. Franceschi, lire 800.
Cardinali Chiara, ved. Luparelli, lire 637.
D'Avolos Giovanna, ved. Polizzi, lire 426,66.
Bastianelli Giuseppe, magazziniere nelle privative, lire 2830.
Ferrari Cesare, guardia di città, lire 366,66.
Magri Libera, ved. Trazzi, lire 283.
Siccardi Domenica, ved. Picco, lire 633,33.
Damiani Enrica, ved. Bernardi, lire 288.
Capponi Enrico, guardia di città, lire 275.
Berruti, orfani di Carlo, furier maggiore, lire 224.
Arazzi Arnaldo, sorvegliante carcerario, lire 725.
Berselli Augusto, maggiore, lire 2430.

Scarpati Marianna, ved. De Marco, lire 476.
De Caroli Francesca, ved. Bigliani, lire 155.
Battistoni Aristodemo, guardia carceraria, lire 600.
Petti Maria, ved. Bonucci, lire 533,33.
Dell'Aglio Clementina, ved. Setti, lire 403,33.
Scinter Angelica, ved. Meloni, lire 622.
Bergamaschi Sante, aiutante Genio civile, lire 3879,48, di cui:
A carico dello Stato, lire 75,14.
A carico del Comune di Parma, lire 3804,34.
Lagana Fortunato, guardia di città, lire 275.
Midana Enrico, ricevitore del Registro, lire 1766.
De Vivo Adelaide, ved. Galella, lire 406.
Martinengo Agape, ved. Duci, lire 764,33.
Zingarelli Marino, appuntato RR. carabinieri, lire 480.
Degl'Innocenti Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, lire 1148.
Ciaurro Raffaele, vice cancelliere, lire 1372.
Cusini Raffaele, concelliere, lire 3080.
Storoni-Finocchi Zenaide, insegnante, indennità, lire 1500.
Mauri Enrico, segretario, lire 3360.
La Russa Gioacchino, vice cancelliere, lire 877.
Moreno Gennaro, maggiore generale, lire 7200.
Casoletti Enrico, colonnello, lire 5600.
De Amicis Aurelio, aiutante Genio civile, lire 1500.
Papa Pietro, ispettore demaniale, lire 3932.
Pilati Pietro, tenente, lire 1586.
Bartoli Ottavio, capitano, lire 1714.
Siccoli Dolores, orfana di Stefano, uno dei Mille, lire 300.
Liborio Carlo, guardia carceraria, lire 775.
Pelazzo Antonietta, ved. Timozio, lire 124,66.
Michelangeli Lazzaro, appuntato RR. carabinieri, lire 480.
Cresta Egisto, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Leardi Edmondo, id., lire 1209,75.
Burchi Maria, ved. Caramelli, lire 1850,66.
Rota Luigi, ricevitore del Registro, lire 1687,50.
Porta Eduardo, intendente di Finanza, lire 3866.
Bianchi Giuseppe, segretario, lire 3520.
Petrucci Giulia, ved. Randanini, lire 430.
Podio Emilia, ved. Carli, indennità, lire 4246.
De Martini Anna, ved. Ricciardi, lire 800,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 136,53.
A carico del Fondo pel culto, lire 664,13.
De Simone Carlo, archivista, lire 3360.
Rossi Girolamo, direttore di ginnasio, lire 2705.
Sandroni Emilia, ved. Holtzman, lire 1091.
Ferrante Federico, ufficiale postale, indennità, lire 2066,25.
Piolanti Livia, ved. Paternoster, lire 403,25.
Sciarra Paolina, ved. Sclavo, ispettore ferroviario, lire 1520, tutto a carico della Cassa pensioni R. M.
Cosmati Leonilde, ved. Rotondi, indennità, lire 2963.
Randini De Silva Ercole, delegato di pubblica sicurezza, lire 2200.
Barbera Giuseppa, ved. Rossi, lire 699.
Scata Giovanna, ved. Caltabiano, lire 137,50.
Garnier de Labareyre Maria, ved. Mortillot, lire 466.
Magri Emilia, ved. La Rossa, lire 292,33.
Baudissone ved. Sacco, lire 768.
Michienzi orfani di Giacomo, guardia doganale, lire 82,50.
An[illegible]gelici Zaira, ved. Picchioni, indennità, lire 3500.
Bres[illegible]iani Eugenio, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Trinchi[illegible]ri Amalia, ved. Eula, lire 1152.
Pontotti [illegible]ntonio, furier maggiore, lire 762.
De Silva Se[illegible]afino, guardia carceraria, indennità, lire 2000.
Mercanti Mich[illegible]ele, ufficiale d'ordine, lire 1478.
Germani Agostin[illegible]o, operaio della Guerra, lire 400.
Fregoso Domenico, operaio della Marina, lire 457,20.
Pizzi Pia, ved. Pizza[illegible], lire 1170.
Mondino Giacomo, guar[illegible]ia carceraria, lire 575.
Lorenzani Angelo, assisten[illegible]te locale, lire 1920.

Pellicciotta Nicola, capitano, lire 2073.
Quercia Cataldo, furier maggiore, lire 618.
Galli Gaetano, operaio della Guerra, lire 472.
Lambertini Elisa, lavorante id., lire 300.
Barra Michele, furier maggiore, lire 600.
De Medici Diego, capitano, lire 1716.
Del Bello Michele, operaio di Marina, lire 360.
Di Lenardo Stefano, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Cioffi Gennaro, aiutante Genio civile, lire 1750.
Patrico Maria, ved. Accardi, lire 625,50.
Di Ciano Anna, ved. Nasuti, lire 202,50.
Devoto Paolo, operaio di Marina, lire 360.

Con deliberazioni del 20 febbraio 1901:

Cardia Girolama Maria, ved. Mura, indennità, lire 5377.
Profili Eva, ved. Colombi, indennità, lire 2000.
Fossetta Pasqua, ved. Minetti, lire 110,66.
Messina Girolama, ved. Scarpino, indennità, lire 1190.
Cannella Rosaria, ved. Anfossi, indennità, lire 5255.
Maiorana Nicola, usciere, lire 960.
Regundi Amalia, ved. Zuccari, lire 1042,33.
Zanon Alessandro, furier maggiore, lire 700,80.
Zaffanella Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
Cadoli Silvio, id., lire 605.
Lodola Luigi, operaio della Guerra, lire 535.
De Maria Teopista, ved. Vaccari, lire 880.
Mariotti Ruggiero, capitano, lire 2649.
Marini Alessandro, consigliere di Corte d'appello, lire 6157.
Tornar Giovanni, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Cittadini Teodoro, id. nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Cassoni Raffaele, capo guardia carceraria, lire 1061.
De Marco Cesare, cancelliere, lire 2112.
Giuliani Domenico, professore, indennità, lire 2016.
Sabbia Achille, colonnello, lire 5600.
Turchi Galerio, capitano, lire 2410.
Barletta Crescenzo, tenente, lire 950.
Corrado Filomena, ved. Petrilli, lire 2339.
Peruzy Nestore, questore, lire 4333.
Egidi Grazia, ved. Pitigliani, lire 246,70.
Pepe Ernilda, orfana di Giuseppe, lire 170.
Milea Vincenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Alberti Teresa, ved. Buccicardi, indennità, lire 2138.
Brandani Maddalena, ved. Bandini, lire 430,40.
Seffer Lucia, ved. Russo, indennità, lire 2500.
Coppi Francesca, ved. Racanè, lire 352.
Gaudiero Gaetano, operaio di Marina, lire 654.
Esposito Rosa, ved. Cuomo, lire 645,33.
Crozzoli Gio. Battista, capo cannoniere, lire 856.
Figari Rosa, orfana di Giuseppe, scrivano locale, lire 195,50.
Sciascia Giuseppa, ved. Solito, lire 584.
Soncini Rosa, ved. Robazzi, lire 225.
Smeraldi Chiara, ved. Bertoletti, lire 720,33.
Pucci Isolina, ved. Poggiali, indennità, lire 1166.
Carpi Amalia, ved. Forti, lire 657.
Lau Elisabetta, ved. Del Fabro, lire 1348.
Del Fabro Pietro, tenente colonnello, lire 4044.
Cives Angela, ved. Mastroianni, lire 195.
Felchi Eugenia, ved. D'Aloe, lire 224.
Ferrari Carlo, guardia di città, lire 275.
Sequi Oreste, capitano, lire 2420.
Gasparetti Ciriaco, operaio della Guerra, lire 505.
Di Natale Francesco, guardia di finanza, lire 700.
Armano Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 838.
Zanchi Domenico, brigadiere di finanza, lire 900.
Di Pasquale Vincenzo, maresciallo id., lire 980.
Pelli Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 838.
Calcaterra Carlo Alberto, ingegnere del Genio civile, lire 2070.
Contin Luigi, guardia carceraria, lire 650.
Patti Giuseppe, appuntato id., lire 675.
Greco Francesco, id. nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Menelle Angelo, id., lire 470,40.
Colagrando Raffaele, guardia di finanza, lire 480,66.
D'Alessandro Federico, maggiore, lire 3330.
Chisari Agatino, guardia di città, lire 275.
Operto Gio. Batta., operaio della Guerra, lire 362,50.
Leonardi Elisa, ved. Costantini, lire 127,68.
Malta Rosa, ved. Scariti, indennità, lire 2100.
De Luca Elisabetta, ved. Ranzi, lire 514,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 104,91.
A carico del Comune di Roma, lire 409,75.
Maniccia Maria Rosa, ved. Baldassarri, lire 96,75.
Canavotto Giuseppe, usciere, lire 980.
Bernareggi Angela, ved. Rancati, lire 196.
Martini Angela, ved. Manfredi, lire 410,66.
Bono Battista, brigadiere postale, lire 675.
Bertagna Francesco, operaio di Marina, lire 455.
Canessa Antonia, ved. Zerbi, lire 222,22.
Di Gennaro Luigi, operaio della Guerra, lire 506,50.
Menichelli Luigi, sorvegliante forestale, indennità, lire 1312,50.
Sirello Maria, ved. Briganti, lire 630,66.
Baldissini Antonio, custode, lire 960.
Merlini Ida, ved. Galli, lire 550.
Simoncini, orfani di Francesco, capitano, lire 360.
Gasparucci Irene, ved. Garzarelli, lire 322,66.
Franzi Natale, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Dragone Francesco, guardia carceraria, indennità, lire 687.
Sanna Filomena, ved. Sciarra, lire 436.
Lotti Bernardino, guardia di città, lire 237,50.
Romeo Emma, ved. Verdinois, lire 491.
Galdieri Giuseppa, ved. Prisco, lire 704.

Con deliberazioni del 27 febbraio 1901:

Emanuel Enrichetta, ved. Donalisio, lire 1857.
Merli Giuseppe, aiutante Genio civile, lire 1650.
Bosco Giovanna, ved. Fiorini, lire 2133,33.
Galdi Maria, ved. Garbut, lire 353,25.
Monaco Maria Anna, ved. Dal Maso, lire 557,33.
Chirchietto Raffaele, guardia carceraria, lire 579.
Figone Luigia, ved. Sismondi, lire 806.
Perinetti Clementina, ved. Agnelli, lire 2666,66.
Labate Giuseppa, ved. Allio, indennità, lire 1500.
Mansueti Giuseppina, ved. Frondoni, lire 1866,66.
Ferrazzi Paola, ved. Brunello, lire 188,33.
Panza Franco Saverio, guardia forestale, lire 522.
Falchi Ettore, ufficiale postale, indennità, lire 1500.
Toselli Ernesto, colonnello, lire 5600.
Torretta Margherita, ved. Martini, lire 607,33.
Colombo Pasquale, direttore di Ginnasio, lire 2572.
Nigro Rachele, ved. Tucci, indennità, lire 5500.
Palumbo Teresa, ved. Mercadante, indennità, lire 5750.
Merica Isabella, ved. Toti, lire 241,66.
Umina Antonia, ved. Repetti, lire 267,60.
Ravetta Luigi, usciere, lire 567.
Gilly Tullio, tenente, lire 666.
Cumer Maria, ved. Tomasetti, indennità, lire 3888.
Corona Giuseppe, maresciallo di Finanza, lire 980.
Maruffi Giovanna, ved. Chiapusso, lire 741,08.
Bongiovanni Angela, ved. Libona, lire 689,66, tutto a carico della Cassa pensioni R. M.
Amalberti Giuseppe, operaio della Guerra, lire 698.
Graziani Enrico, commissario doganale, lire 2898.

Scannerini Cesare, agente delle imposte, lire 3265.
Aiazzi Dario, segretario, lire 2880.
Piani Antonia, ved. D'Osnaldo, lire 762.
Damiano Maria, ved. Brigida, lire 150.
Manzini Genoveffa, ved. Giraudo, lire 180.
Frezzetti Alfonso, messaggere postale, lire 930.
Barbi Bonifacio, appuntato carcerario, lire 750.
Pagliano Giovanni, furier maggiore, lire 700,80.
Benerotti Virginia, ved. Savore, lire 376.
Pisacane Cristina, ved. De Franciscis, lire 570.
Pavolini Cesira, ved. Calderini, lire 1256,66.
Rainaldi Clotilde, ved. Gazza, indennità, lire 1500.
Delai Giovanni Battista, sottocapoguardia carcerario, lire 770.
Bertuzzi Pietro, operaio di Marina, lire 600.
Cotta Claudio, tenente, lire 1486.
Giordano Guglielmo, impiegato provinciale, lire 3456, di cui:
A carico dello Stato, lire 155,58.
A carico della provincia di Foggia, lire 3300,42.
Mascia Giuseppa, ved. Giordano, lire 1152, di cui:
A carico dello Stato, lire 51,86.
A carico della provincia di Foggia, lire 1100,14.
Da Ponte Flavio, delegato di pubblica sicurezza, indennità, lire 1833.
Cerchiari Giovanni, vice cancelliere, lire 1248.
Fontana Michele, colonnello, lire 5456.
Praga Cesare, capitano, lire 1657.
Marchi Filippo, id., lire 2360.
Bertolli Tito, tenente di finanza, lire 1875.
Vaccari Carlo, agente delle imposte, lire 1950.
Trulli Ferruccio, capitano, lire 2408.
Sforza Fogliani Cesare, colonnello, lire 5200.
Rettagliati Alfredo, furier maggiore, lire 726.
Bertello Filippo, maggiore, lire 3520.
Busi Aldo, tenente, lire 1395.
De Leva Salvatore, capo ufficio postale, lire 2880.
Lauronti Luigi, maggiore generale, lire 6790.
Verde Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 3889.
Lotta Alfonso, giudice, lire 2709.
Brunati Lucia, ved. Marietti, lire 1644,33.
Bettinelli Pietro, capitano, lire 2054.
Sole Maria, orfana di Gio. Batta, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, lire 63,75.
Leoni Maddalena, ved. Morra, lire 306.
Valle Pietro, operaio della Guerra, lire 400.
Bianchi Francesco, furier maggiore, lire 660.
Audinolfi Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 129,75.
Cresta Carlo, appuntato id., lire 480.
Algostino Maria Anna, ved. Tha, lire 480.
Guarna Vincenzo, cancelliere, lire 1590.
Alpa Eugenio, capitano, lire 2810.
Broggio Lorenzo, id., lire 2260.
Zennaro Giuliano, sotto-brigadiere di finanza, lire 655, di cui:
A carico dello Stato, lire 457,87.
A carico del Comune di Firenze, lire 197,13.
Faietti Pellegrino, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Nicoletti Antonio, id., lire 1198,40.
Tessitore Giuseppe, furier maggiore, lire 708.
Argenziano Antonia, lavorante della Guerra, lire 288.
Pedullà Domenico, vice-cancelliere, lire 1920.
Scotti Saverio, aiutante nel Genio civile, lire 990.
Masenello Luigi, padre di Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Ansaldi Andrea, guardia carceraria, lire 675.
Valentini Maria, ved. Crescio, lire 1866,66.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a Sezioni riunite:*

Con decisione del 1° febbraio 1901:
Jannarone ved. D'Alessandro, lire 880.

Con decisione dell'8 febbraio 1901:
Gorzegno Giovanni, guardia carceraria, lire 800.

Con decisioni del 15 febbraio 1901:
Cavallotti Francesco, soldato di fanteria, lire 533,33.
Moretti ved. Mor, lire 202,50.

Con decisione del 22 febbraio 1901:
Tomei Carmine, padre di Augusto, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 847,528 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Tribolo *Angela* fu Antonio, nubile, minore, sotto la tutela di Sceti Augusto, domiciliata a Piode (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tribolo *Maria-Angela-Fortunata* fu Antonio, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1901.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 799,637 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 520, al nome di Lauro *Giuseppe Ignazio* fu Giuseppe, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lauro *Ignazio Giuseppe* fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 126, rilasciata dalla Banca d'Italia (Agenzia di Lodi) il 12 luglio p. p. al sig. Bedoni Giacomo di Gaetano, all'atto del deposito, pel cambio, della cartella di L. 200, consolidato 5 0[0, N. 083,237.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al detto sig. Bedoni, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con Reale Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	659588	Bernardini Pompeo fu Felice, domiciliato in Grottammare (Ascoli Piceno) con annotazione . . . . *Lire*	75 —	Firenze
»	880698	Quirino Pietro, Luigi e Cesare fu Francesco, minori sotto l'amministrazione della loro madre Lucia Emmelinda, vedova Quirino, domiciliata in Casorzo . . . . »	55 —	Roma
»	9275 / 88685 Assegno provv.	Fondazione Squarciafico Maria, moglie di Michele, per celebrazione di messe nella Chiesa Parrocchiale di San Matteo in Genova, amministrata dai Governatori della famiglia d'Oria e dall'abate *pro-tempore* di detta Chiesa . . . . »	2 29	Torino
»	16401 / 362911	Putrino Antonino di Giuseppe, domiciliato in Maletto (Con annotazione). . . . . »	40 —	Palermo
»	7820 / 78590 Assegno provv.	Come sopra . . . . »	2 50	»
Consolidato 4 50 %	3692	Congregazione di Carità di San Damiano d'Asti (Alessandria) (Con avvertenza ed annotazione) . . . . . . »	258 —	Roma
»	3693	Come sopra . . . . »	6399 —	»
»	38050	Come sopra . . . . »	681 —	»
»	39432	Come sopra . . . . »	9 —	»
»	41762	Come sopra (Senza vincolo) . . . . »	120 —	»
Consolidato 5 %	1207067	Come sopra. »	80 —	»
Consolidato 4 50 %	38053	Opera Pia Camagna in San Damiano d'Asti (Alessandria) amministrata dalla locale Congregazione di Carità . »	252 —	»
»	38052	Opera Pia Giraldini in San Damiano d'Asti (Alessandria) amministrata dalla locale Congregazione di Carità »	60 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1207066	Opera Pia Giraldini in San Damiano d'Asti (Alessandria) amministrata dalla locale Congregazione di Carità . *Lire*	100 —	Roma
Consolidato 4 50 %	38051	Asilo Infantile di San Damiano d'Asti (Alessandria). . . »	2706 -	»
»	39569	Come sopra. . . . . »	9 —	»
»	40599	Come sopra. . . . . »	30 —	»
Consolidato 5 %	1118164	Come sopra . . . . »	10 —	»
»	1206989	Come sopra . . . . »	75 —	»
»	701394	Scotti Ugo, Maria, Arturo, Anna e Giuseppe fu Ottavio, minori sotto la patria potestà della loro madre Luigia Ida Masi, domiciliata in Roma, in parti eguali . »	5 —	»
»	76665	Ravo Paolo fu Giovanni, domiciliato in Crema (Cremona) (Con annotazione) . . . . »	10 —	Firenze
»	118520 / 513820	Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità in Bologna (Con avvertenza di affrancamento) . . . . »	25 —	Torino
»	118521 / 513821	Detta . . . . »	170 —	»
Consolidato 3 %	38594	Pievania di San Michele di Moriano (Lucca) (Con avvertenza di provenienza) . . . . »	69 —	Roma
Consolidato 5 %	101159	Amministrazione Parrocchiale di San Benedetto di Bologna (Con annotazione) . . . . »	700 —	Firenze
»	613282	Chiesa Parrocchiale di San Benedetto in Bologna (Con avvertenza)	400 —	»
»	23298 Assegno provv.	Amministrazione Parrocchiale di San Benedetto di Bologna (Con annotazione) . . . . »	2 29	»
»	72972 / 468272	Fondazione di Torriglia Giovanni, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Sacristano *pro-tempore* della Collegiata di detta Chiesa . . . . »	65 —	Torino
»	78493 / 473793	Cappellania instituita all'altare di Santo Stefano nella Chiesa di Nostro Signore delle Vigne in Genova di giuspatronato di Giacomo de'Fornari (Con avvertenza), ecc. ecc. . . . . »	5 —	»
Consolidato Romano	4835	Vicari o Parrochi *pro-tempore* di San Marco di Roma (Con annotazione) di scudi 2,25 pari a . . . . »	12 09	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato Romano	10399	Giannuzzi Ottavio; di scudi 1,41 pari a . . . . Lire	7 57	Firenze
Consolidato 5 %	706641	Parrocchia di Comignano sotto il titolo di San Pietro e Paolo in Cortino (Teramo) . . . . »	5 —	Roma
»	813687	Fondazione Lomellino Nicolò fu Domenico, per distribuzione ai poveri, amministrata dal Consiglio che la rappresenta. . . . . »	15 —	»
»	1166328	Carrara Bernardo fu Gioacchino, domiciliato in Popiglio (Firenze) (Con annotazione). . . . . »	20 —	»
»	922381	Carrara Bernardo fu Gioacchino, domiciliato a Lima (Firenze) (Con annotazione). . . . . »	10 —	»
»	998304	Comune di Viano (Reggio Emilia) . . . . »	5 —	»
»	1102854	Rondoni Edoardo Luigi e Giorgio Luciano fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Estionne Maria, vedova Rondoni, domiciliata in Parigi . . . »	10 —	»

Roma, addì 3 giugno 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 ottobre, in lire 102,22.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

17 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,57 3/4	99,57 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,67 1/2	109,55
	4 % *netto*	101,29 1/2	99,29 1/2
	3 % *lordo*	63,24	62,04

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ieri venne aperto il Parlamento austriaco. Nella Camera dei deputati il presidente del Consiglio dei ministri, De Koerber, pronunziò un discorso che venne vivamente applaudito e gli procurò una vera ovazione.

Egli fece appello alla Camera di mettere in disparte le divergenze di nazionalità di fronte alle questioni economiche, specialmente alla sistemazione dei rapporti economici con l'Ungheria e con gli Stati esteri.

Disse che occorre anzitutto salvaguardare gli interessi della Monarchia.

Il Governo proteggerà con tutta l'energia l'industria e l'agricoltura, ed è deciso ad accogliere volentieri una pace accettabile, ma non farà mai la parte degli agnelli mansueti, se si chiederanno soltanto a noi sacrifici senza accordarci dei vantaggi.

De Koerber, proseguendo, espresse il parere che la conclusione di nuovi trattati di commercio e specialmente quello con la Germania, che formerà la base dei trattati con altre Potenze, debba aver luogo malgrado tutte le difficoltà, che sono sorte negli ultimi tempi. Disse che la pace in Europa è garantita da salde alleanze e da forti eserciti e trova un naturale complemento nell'equilibrio economico degli Stati.

Nessuno Stato tollererà che si passi all'ordine del giorno sopra di esso. È dovere del Parlamento appoggiare il Governo in tale lotta. Il Governo conta sul concorso della Ca-

mera in tutti i suoi sforzi, per la salvaguardia della prosperità dell'Impero e del popolo.

***

Telegrafano da Pechino, al *Times*, che fra la Russia e la China si sta trattando per una nuova convenzione, relativa alla Manciuria.

Lessar, rappresentante dello Czar, e Li-Hung-Chang, rappresentante della China, sarebbero incaricati di redigere la nuova convenzione, fatta sulla falsariga della precedente, ed il corrispondente del *Times* accusa Li-Hung-Chang di prestarsi a servire gl'interessi della Russia, come non farebbe nessun altro Chinese.

La convenzione in parola sarebbe già stata stesa o vi mancherebbero soltanto gli ultimi tocchi. Contro di essa protestano già il principe Cing, nonchè varî vicerè, fra i quali quello dell'Yang-tsè, che è anglofobo.

***

Telegrammi privati da Bruxelles dicono che a quella Legazione boera l'altra sera giunse notizia di una vittoria importante che i Boeri avrebbero riportato al confine del Natal sulle truppe inglesi, e della quale mancavano i particolari; si aggiungeva inoltre che Botha trovasi completamente al sicuro.

Di tali notizie però finora non si ha conferma.

Invece si conferma che il Tribunale dell'arbitraggio all'Aja non si occuperà della domanda del presidente Krüger. In proposito il *Piccolo* ha da Ginevra:

« Il consigliere di Stato Odier, che rappresentò la Svizzera alla conferenza dell'Aja, è convinto che la domanda di arbitrato, rivolta dal presidente Krüger alla Corte permanente, non sarà accolta, essendo in opposizione alle prescrizioni della convenzione internazionale. Questa infatti impone che l'arbitrato debba essere domandato dalle due parti contendenti, e che queste poi debbano aver firmata la convenzione dell'Aja.

« Ora è noto che l'Inghilterra non vuol saperne dell'arbitrato, e che il Transwaal non ha aderito alla convenzione ».

IL CONGRESSO RISICOLO A NOVARA

Con l'intervento di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Baccelli, delle Autorità locali, di moltissimi agricoltori e cultori di scienza agraria, venne ieri, al Politeama di Novara, solennemente inaugurato il 1° congresso risicolo internazionale.

I deputati Rizzetti e Fracassi scusarono la loro assenza per motivi di famiglia.

Il cav. Gabrielli, assessore anziano, salutò S. E. l'on. Baccelli, in nome di Novara, orgogliosa di ospitarlo.

Il deputato Ottavi salutò in Baccelli l'insigne cittadino, decoro della scienza, che tenne alto il nome italiano all'estero, il provvido Ministro di Agricoltura, lo studioso che trovò rimedio contro l'afta epizootica, ed espresse il desiderio che l'on. Ministro esponesse ai novaresi la primizia del suo metodo di cura.

L'on. Baccelli pronunziò indi un discorso vivamente applaudito, dichiarando, in nome del Re, aperto il I congresso internazionale risicolo.

Poi riprese la parola l'on. Ottavi e parlò infine l'on. Lucca.

Dopo l'inaugurazione del congresso, venne offerta una colazione all'on. Baccelli alla sede del Circolo commerciale.

Intervennero alla colazione 120 persone.

Allo *champagne* parlò applaudito il senatore Cerruti, concludendo con la seguente invocazione all'on. Ministro:

« Se mercè vostra l'Italia basterà a sè stessa per la produzione del grano, voi acquisterete una gloria imperitura ».

Indi parlarono, pure applauditi, Gabrielli, pel Comune di Novara, il dott. Gianotti, a nome degli agricoltori e dei sanitari, l'avv. Monti ed il prof. Poggi della cattedra ambulante di Verona.

Infine prese la parola S. E. l'on. Ministro Baccelli che esordì col dire di non saper significare con parole acconcie quanto dettagli il cuore per questa città, che ha tanta luce di storia e vide con fervore, fede e speranza quanto occorre per i bisogni d'Italia.

L'Italia non può risorgere che con l'agricoltura. Vi sono in essa tesori nascosti che sapremo conquistare con la nostra tenacia e col vostro intelletto, cercando infondere fiducia anche nei più increduli.

L'oratore rievoca i tempi antichi, quando l'Italia era grande; quando grande era l'agricoltura.

Noi siamo uomini dell'analisi, quelli erano uomini della sintesi; noi saremo più dotti, quelli erano più pratici. Pur lasciando la politica a parte, l'Italia e Roma sono un corpo che non può essere disgiunto dalla testa.

L'oratore, parlando della produzione granaria, fa presente che l'Italia per mangiare pane, paga quasi 200 milioni; ma egli ha fede nei destini d'Italia e nell'iniziativa degli agricoltori.

Dice che la distruzione delle selve è un delitto infame. Accenna alla crisi vinicola. Dice: « A me ingombra il cervello il pensiero di quanto potrebbesi fare pel bene d'Italia, mentre paralizzami il sapere che il bilancio dell'agricoltura non ha che nove milioni ».

L'on. Baccelli saluta Novara, avanguardia del progresso agricolo. Dice che quando gli Italiani saranno nutriti bene, potranno essere validi difensori della libertà e cammineranno innanzi sul sentiero della scienza e della civiltà.

Il discorso dell'on. Baccelli fu vivamente e ripetutamente applaudito.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori, nominando presidente l'on. Lucca, vice-presidenti Poggi, Menozzi, e Volino; segretari Sansone, Fracchia e Samoggia.

Assiste al Congresso anche il giapponese prof. Tanaka, dell'Università di Tokio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Principessina Jolanda, giunsero ieri a Napoli alle ore 15,08, accompagnati dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati e da altri membri delle Loro Case civile e militare.

Le LL. MM. vennero ossequiate alla stazione da S. E. l'on. Ministro Giusso, dal Prefetto, dal R. Commissario, dai generali Mirri e Mazza, dall'ammiraglio Grenet, dai senatori Calenda dei Tavani, di Santamaria-Nicolini, Del Zio, Morisani e Patamia, dal deputato Gianturco e da altre Autorità.

Il Re e la Regina si trattennero a conversare con le Autorità 10 minuti.

La figlia del R. Commissario presentò alla Regina un bellissimo mazzo di fiori con nastro, recante la dedica: *A Sua Maestà la Regina Elena, la città di Napoli*.

Alle ore 15,18 i Reali coi Loro seguiti salirono in carrozze di mezza gala e, scortati da un drappello di carabinieri a cavallo, si diressero alla Reggia di Capodimonte.

All'apparire dei Reali sul piazzale della stazione, la folla, che si assiepava dietro i cordoni della truppa, proruppe in vivissimi applausi accompagnati da entusiastiche grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

I Sovrani, percorrendo il corso Garibaldi, la piazza Carlo III e Pontirossi, entrarono nella Reggia di Capodimonte alle ore 15,35.

Lungo tutto il percorso del Corteo Reale vi era una folla immensa; i balconi, le finestre e le terrazze erano gremite. Dappertutto la cittadinanza accolse i Reali con calorose e prolungate ovazioni.

Moltissime case erano imbandierate. Tempo coperto.

Le LL. AA. il Principe e la Principessa di Battemberg sono partiti, oggi, da Roma, per Napoli.

S. E. il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, partito ieri sera da Torino, ha fatto ritorno stamane in Roma.

S. E. il Ministro d'Agricoltura, on. Baccelli, giunse ieri mattina a Novara e venne ricevuto alla stazione dal Prefetto, dalla Giunta comunale e dalle altre Autorità civili e militari, dal senatore Cerruti, dai deputati Massa, Tornielli, Bergamasco, Podestà, Ottavi e Lucca, e da varie notabilità agricole e commerciali.

S. E. l'on. Ministro, con le Autorità e notabilità, attraversando la città imbandierata, salutato dalla popolazione, si recò subito al Politeama municipale dove inaugurò il Congresso risicolo.

Nel pomeriggio l'on. Baccelli visitò l'Esposizione agraria, fermandosi specialmente alla sezione delle macchine ed indi ieri sera, recatosi all'Ospedale maggiore, visitò le crociere degli infermi, il teatro anatomico ecc., dichiarandosi soddisfattissimo. Dopo aver assistito allo spettacolo di gala nel Teatro Coccia, partì per Maderno.

All'Accademia di San Luca. — La R. Accademia, per festeggiare il suo santo patrono, di cui oggi ricorre la festa, aprì ieri al pubblico le sue gallerie, biblioteche ed aule accademiche, nonchè il prezioso ipogeo di Santa Martina sottostante alla Chiesa.

Le sale accademiche si sono arricchite in quest'anno dei due ritratti grandi al vero di Re Umberto e della Regina Margherita, del pittore Guglielmo Desantis, di un busto del professore Bompiani di Fabi-Altini e di una preziosa raccolta di disegni del Bibbiena donati dal comm. Galletti.

Non appena le LL. MM. il Re e la Regina avranno fatto ritorno alla capitale la presidenza dell'Accademia si recherà al Quirinale per presentare, a S. M. il Re Vittorio, la targa di bronzo racchiusa in un prezioso cofanetto di legno scolpito, foderato all'interno di velluto rosso-scuro, in cui è consacrata la nomina del nuovo Re a principe perpetuo dell'Accademia.

Anche Re Umberto era investito di questo grado onorifico.

La salute pubblica a Napoli. — *L'Agenzia Stefani* comunica:

« Essendo tornate assolutamente normali le condizioni della salute pubblica a Napoli, cessa la pubblicazione del consueto bollettino sanitario ».

Congresso di sindaci. — Ieri a Parma s'inaugurò il Congresso dei sindaci per la costituzione di un'Associazione fra i Comuni del Regno, presenti un centinaio di sindaci, aderenti un migliaio di Comuni.

Notavansi i rappresentanti di Messina, Milano, Udine, Reggio E. Piacenza, Livorno, Cremona e Ferrara. Presiedeva l'on. Mussi, che pronunziò un applaudito discorso.

Gli rispose il sindaco di Parma.

Indi il Congresso incominciò subito i suoi lavori, intraprendendo la discussione del progetto di Statuto per un'associazione fra i Comuni del Regno.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Washington*, della N. G. I., giunse ieri l'altro a Rio-Janeiro. Ieri giunse a Genova, proveniente da New-York, il piroscafo *Trave*, del N. L.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SALSOMAGGIORE, 17. — Arrivarono, e scesero al *Grand Hôtel des Thermes*, Sir Cecil Rhodes, il colonnello Jameson ed il colonnello Beit.

TANGERI, 17. — Il Governo marocchino ha notificato alle Potenze aventi interessi nel Marocco, che una forte colonna di truppe sta per essere inviata contro le tribù delle montagne.

MADRID, 17. — Si ha da Siviglia: La calma continua. Le sedi delle Associazioni operaie furono chiuse. Gli anarchici sono energicamente ricercati. I principali agitatori sono stati arrestati. La maggior parte degli operai ha ripreso il lavoro.

COSTANTINOPOLI, 17. — Le voci sparse da alcuni giornali sulla salute del Sultano sono del tutto insussistenti.

Il Sultano gode perfetta salute ed ha ricevuto in udienza parecchi capi di missioni estere.

BERLINO, 17. — L'incrociatore *Falke* ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque dell'America Centrale.

VIENNA, 17. — La Camera dei deputati riprende oggi i suoi lavori.

Il presidente annunzia il matrimonio dell'Arciduchessa Elisabetta Maria col Principe Ottone di Windischgraetz.

La Camera autorizza il presidente ad esprimere le felicitazioni dei deputati all'Imperatore.

Indi il ministro delle finanze, dott. Böhm de Bawerk, presenta il bilancio di previsione pel 1902 e fa l'esposizione finanziaria.

Da essa rilevasi che il totale delle spese ascende a *corone* 1,685,117,944 con un aumento di *corone* 43,954,600, in confronto del bilancio precedente.

Il totale delle entrate ascende a *corone* 1,685,966,357 con un aumento di *corone* 43,968,772. Perciò si ha un'eccedenza nelle entrate di *corone* 848,413.

All'aumento delle spese contribuirono, fra altro, il maggiore stanziamento per la costruzione di strade e canali, specialmente in Boemia, Tirolo e Galizia e l'aumento effettivo della Landwehr.

Le entrate indirette presentano un aumento di *corone* 23,234,000 e le entrate dirette di *corone* 6,907,100.

Camera dei deputati. — (*Continuazione*). — Il ministro delle finanze, dott. Böhm de Bawerk, nell'esposizione finanziaria rileva che, malgrado la depressione economica generale, il bilancio presenta un piccolo avanzo.

La situazione economica dell'Austria è abbastanza soddisfacente ed ha una base solida.

È per ragioni di prudenza che l'avanzo del bilancio dell'anno scorso, che ammonta a *corone* 49,000,000, passa nel conto attuale soltanto per 30,000,000.

I risultati dell'esercizio corrente lasciano fin d'ora prevedere che le previsioni del bilancio non soltanto saranno raggiunte ma, probabilmente, superate, in seguito alla felice politica delle investizioni, inaugurata dal Parlamento d'accordo col Governo. Le varie industrie avranno fecondo incremento negli anni prossimi.

Il ministro esprime la speranza che il bilancio potrà essere

mantenuto nelle attuali condizioni, anche negli anni prossimi, essendo il Governo deciso ed appoggiare, con tutte le sue forze, l'economia sociale che rimane sempre una fonte d'alimento per l'economia pubblica.

Gross, liberale, e Dersciatta, del partito del popolo tedesco, presentano interpellanze, con le quali chiedono misure contro l'immigrazione in Austria delle Congregazioni religiose, e specialmente contro i gesuiti che, in seguito alla legge francese sulle Associazioni, avrebbero intenzione di stabilirsi in Austria, cercandovi un rifugio alla loro attività. Dall'estendersi di questa attività non potrebbero che aggravarsi le lotte nazionali religiose.

Gross e Dersciatta chiedono l'urgenza per la loro interpellanza.

La Camera intraprese quindi la discussione della mozione di urgenza presentata dal giovane czecho Forscht sull'attitudine del Governo di fronte alla tariffa doganale autonoma dell'Impero tedesco.

La seduta è tolta.

VIENNA, 17. — *Camera dei Signori.* — Si approva una mozione del vice-presidente, principe di Auersperg, esprimente all'Imperatore e all'Arciduchessa Elisabetta Maria profonde felicitazioni per il fidanzamento dell'Arciduchessa col Principe Ottone di Windischgraetz.

DEBRECZIN, 18. — Essendo stata proclamata l'elezione del candidato liberale alla Dieta, i partigiani di Kossuth fecero una dimostrazione. Essi presero a sassate la truppa e la polizia e distrussero le finestre del Municipio e di alcuni negozi.

La truppa e la polizia sguainarono le sciabole. Ne seguì un conflitto. Vi furono 3 ufficiali, parecchi soldati e da 60 a 80 dimostranti gravemente feriti. Vennero eseguite centinaia di arresti.

PARIGI, 18. — Il *Drapeau* dice che il generale Combes, alla testa di una colonna di 1100 nomini, avrebbe avuto sulla Costa d'Avorio vari scontri con gli indigeni ribellatisi.

Il generale Combes avrebbe avuto 70 morti e 200 feriti.

DEVONPORT, 18. — Un ammutinamento è scoppiato a bordo della nave ammiraglia *Magnificent*.

L'equipaggio gittò in mare parecchi alzi di cannone.

CRADOCK, 18. — Breda e J. S. Krüger furono giustiziati ieri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì 757,3

Umidità relativa a mezzodì 72

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . Massimo 19°,4. / Minimo 11°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,3

Li 17 ottobre 1901.

In Europa: la depressione di ieri all'W della Gran Brettagna si è maggiormente approfondità, Irlanda ed Ebridi 737; il massimo persiste sulla Russia centrale, Vologda 781.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito di 2 a 3 mm. sull'alta e bassa Italia, fino a 9 mm. sul centro; temperatura irregolarmente variata sulla penisola meridionale, aumentata al NW, diminuita altrove; pioggie quasi generali, tranne che in Piemonte ed isole, specialmente abbondanti sull'Emilia e medio versante Adriatico; alcuni venti forti meridionali al S, settentrionali al N; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario in Sicilia e Valle Padana, nuvoloso altrove; venti moderati di levante in Sardegna, generalmente deboli del 4° altrove.

Barometro minimo a 757 in Sardegna, massimo di 762 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante al N, meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso, con pioggie sull'Italia superiore e Sardegna. Tirreno mosso o alquanto agitato. Tende a formarsi una nuova depressione sul Tirreno, con che il tempo verrà a peggiorare.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 17 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	19 5	13 0
Genova	coperto	legg. mosso	16 5	12 7
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	17 0	12 0
Cuneo	1/2 coperto	—	15 3	7 0
Torino	1/2 coperto	—	15 0	8 0
Alessandria	3/4 coperto	—	14 8	7 9
Novara	sereno	—	15 2	8 6
Domodossola	3/4 coperto	—	9 5	4 4
Pavia	nebbioso	—	15 3	7 5
Milano	3/4 coperto	—	16 9	8 1
Sondrio	3/4 coperto	—	14 8	7 9
Bergamo	coperto	—	15 0	10 0
Brescia	3/4 coperto	—	15 3	9 5
Cremona	1/4 coperto	—	14 3	9 2
Mantova	sereno	—	14 6	12 0
Verona	sereno	—	15 8	9 6
Belluno	nebbioso	—	11 5	7 8
Udine	coperto	—	15 4	12 7
Treviso	3/4 coperto	—	14 0	11 7
Venezia	coperto	calmo	16 4	12 3
Padova	1/2 coperto	—	14 4	11 8
Rovigo	1/4 coperto	—	22 0	11 0
Piacenza	1/4 coperto	—	14 4	8 3
Parma	1/4 coperto	—	12 8	10 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	16 5	11 5
Modena	1/2 coperto	—	13 8	10 1
Ferrara	1/4 coperto	—	13 6	11 2
Bologna	1/4 coperto	—	13 8	11 8
Ravenna	1/2 coperto	—	17 7	11 1
Forlì	1/2 coperto	—	16 0	11 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 9	12 1
Ancona	coperto	legg. mosso	20 4	15 6
Urbino	coperto	—	15 8	16 8
Macerata	1/2 coperto	—	15 1	13 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	17 5	12 0
Perugia	coperto	—	16 0	10 4
Camerino	3/4 coperto	—	13 0	10 9
Lucca	coperto	—	18 3	10 7
Pisa	3/4 coperto	—	18 6	11 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	18 8	13 0
Firenze	coperto	—	16 5	10 9
Arezzo	coperto	—	15 8	10 2
Siena	coperto	—	14 8	10 8
Grosseto	1/4 coperto	—	18 4	10 1
Roma	coperto	—	19 0	11 0
Teramo	1/2 coperto	—	15 2	11 1
Chieti	coperto	—	17 0	12 0
Aquila	coperto	—	13 9	10 9
Agnone	1/2 coperto	—	14 5	10 0
Foggia	3/4 coperto	—	22 5	15 0
Bari	coperto	calmo	23 6	15 6
Lecce	3/4 coperto	—	21 5	16 3
Caserta	coperto	—	21 5	14 5
Napoli	coperto	legg. mosso	20 6	15 6
Benevento	coperto	—	20 6	15 5
Avellino	3/4 coperto	—	17 9	13 5
Caggiano	3/4 coperto	—	16 8	11 2
Potenza	coperto	—	16 4	11 7
Cosenza	1/2 coperto	—	20 0	14 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	16 4	7 2
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	24 8	19 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 3	18 1
Palermo	1/2 coperto	calmo	26 9	13 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	21 6	13 6
Messina	1/2 coperto	calmo	24 0	18 3
Catania	3/4 coperto	calmo	25 4	16 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	25 7	15 3
Cagliari	coperto	agitato	22 0	15 0
Sassari	coperto	—	17 4	13 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.